

Rapporto di riesame

Corso di studio: Scienze della Società e del Servizio Sociale

Classe: L39

Sede: Ca' Foscari- Venezia

Gruppo Responsabile dell'AQ (nomi e ruoli):

Gianluigi Paltrinieri, referente per la didattica del Dipartimento di FBC

Ivana Padoan, coordinatore del Collegio didattico

Francesca Campomori, membro del Collegio didattico e referente per la laurea triennale

Elisabetta Esposto, segretaria didattica del Corso di laurea

Claudia Dal Molin, rappresentante degli studenti

Il Gruppo di AQ si è riunito il 17/10/2013 e il 23/10/2013 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. La Giunta della Scuola in Servizio sociale e Politiche pubbliche, cui il cdI afferisce, nella seduta telematica del 30/10/2013 ha validato il Rapporto prodotto.

Sintesi generale

Il corso di studi è a numero programmato (mediamente un centinaio di studenti l'anno) e fortemente collegato con il territorio attraverso l'utilizzo di convenzioni e di molteplici forme di collaborazione tra cui, ad esempio, la formazione continua dei tutor e dei supervisori del tirocinio.

La specificità e l'originalità del corso di laurea in Scienze della società e del Servizio sociale è la stretta relazione tra i corsi di insegnamento e il tirocinio professionale di 450 ore. Ciò comporta la necessità di ottimizzare il rapporto tra insegnamenti e tirocinio anche organizzando il calendario dei corsi in modalità congiunta. L'obbligo di svolgere il tirocinio, tra il secondo e il terzo anno, è probabilmente anche alla base della difficoltà degli studenti a svolgere periodi di studio all'estero come l'Erasmus. Riteniamo che a questo proposito il collegio si debba impegnare nel promuovere lo svolgimento del tirocinio all'estero, ampliando gli enti convenzionati e legando la proposta di tirocinio alla borsa di studio Erasmus.

Come già rilevato nel rapporto precedente, le due principali criticità del corso riguardano la stabilizzazione della docenza strutturata e la possibilità di mantenere una continuità nel ricorso a esperti esterni per le materie professionali. Infatti, la mancanza di una docenza strutturata adeguata costringe periodicamente a ricontestualizzare l'offerta formativa.

In generale riteniamo che la situazione del corso di studi sia buona, con un numero di iscritti sempre in aumento (diverse sono le richieste di ammissione a anni successivi al primo) e una soddisfazione degli studenti medio alta. Rileviamo tuttavia la criticità della diminuzione dei crediti ottenuti da ciascuno studente e quindi degli esami sostenuti per ogni anno accademico, segno di un allungamento dei tempi di conseguimento della laurea.

A1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

A1. a - Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

È trascorso ancora poco tempo dall'ultimo rapporto per poter fare valutazioni approfondite sui correttivi proposti in precedenza. Possiamo rilevare che sono stati attivati tutor specialistici per aiutare studenti in difficoltà con gli esami, rimodulazione del carico degli studi, migliore correlazione tra corsi teorici, laboratori e tirocinio.

A1.b - Analisi della situazione, commento ai dati**Attrattività**

Le immatricolazioni si posizionano su livelli e trend positivi: nell'ultimo triennio gli iscritti sono stati rispettivamente 97 (a.a. 2010-2011) 99 (a.a. 2011-2012) e 100 (a.a. 2012-2013). Ricordiamo che questo corso di laurea è numero programmato: 90 posti più 5 per studenti non comunitari provenienti dall'estero, più qualche altro posto per studenti che ottengono il riconoscimento di carriera e si iscrivono al secondo o terzo anno.

Caratteristiche degli immatricolati: il voto medio dell'esame di stato, a conclusione del quinquennio di scuola secondaria superiore, è medio e sostanzialmente in linea con gli altri corsi di laurea di area umanistica (tra il 75 e il 77 nell'ultimo triennio); la quasi totalità degli studenti è di nazionalità italiana (3 stranieri nell'a.a. 2012-2013) e la maggioranza proviene dalla regione Veneto (8 studenti fuori regione nell'a.a. 2012-2013).

Il numero totale di studenti iscritti nell'ultimo triennio segna un aumento del 5% tra l'a.a. 2011-2012 e l'a.a. 2012-2013, mentre i trasferimenti e gli abbandoni impliciti ed espliciti sono decisamente contenuti (1 solo trasferimento in uscita nel 2012-2013 e nessun abbandono).

Dall'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati (anno di laurea 2012) emerge che solo una percentuale molto bassa degli studenti ha svolto periodi di studio all'estero, compresi tirocini, Erasmus e tesi preparate all'estero (poco più del 2%), una percentuale inferiore agli altri corsi di laurea umanistica. Questo dato è probabilmente da imputare al tirocinio formativo obbligatorio che si colloca a metà tra il secondo e il terzo anno e che spinge gli studenti a rimanere in Italia per non rischiare di ritardare il percorso di studi.

Esiti didattici

Cresce in termini assoluti e percentuali il numero di studenti part-time (+ 27% nel 2012-2013, che corrispondono a 46 studenti che hanno scelto il part-time nel 2012-13 rispetto ai 36 che lo avevano scelto nell'a.a. 2011-2012). Dal punto di vista dei CFU sostenuti per ogni iscritto, si conferma il calo già segnalato nel primo rapporto (-26% tra il 2011-2012 e il 2012-2013), segno che gli studenti tendono ad allungare i tempi di conseguimento del titolo di laurea, principalmente a causa degli impegni di lavoro, ma anche dal calendario troppo ristretto degli insegnamenti in rapporto agli appelli. La media dei voti è invece rimasta sostanzialmente invariata e si attesta sul 26,5, in linea con gli altri corsi di area umanistica, fatta eccezione per filosofia in cui la media di voto supera il 28.

Laureabilità

Il numero di laureati si è alzato considerevolmente tra l'2011/2012 e l'a.a. 2012/2013. Contestualmente, la media di voto di laurea si è abbassata da 107,6 a 104,6, mentre si è alzato il tempo medio alla laurea, pur rimanendo contenuto (da 2,98 anni a 3,10).

A1.c - Azioni correttive proposte

Dato il numero molto basso di studenti che utilizzano la possibilità di un periodo all'estero, il Gruppo AQ si propone di valutare una modalità per legare più strettamente il tirocinio all'estero con la borsa di studio Erasmus, cercando anche le modalità per ampliare le convenzioni con gli enti per i tirocini.

Inoltre, confermiamo la necessità di tutor specialistici che aiutino gli studenti a mantenere un ritmo più sostenuto nello svolgimento degli esami e nell'accumulo dei CFU. Confermiamo anche la proposta di rendere più flessibile il calendario degli esami.

A2 - L'esperienza dello studente**A2. a - Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza**

Nello scorso rapporto di riesame si era evidenziata l'esigenza di un accompagnamento mirato agli studenti che necessitassero di colmare il gap di preparazione iniziale o che riscontrassero un'alta percentuale di difficoltà in determinate materie. Nella progettazione dei tutorati specialistici a.a. 2013-14 sono stati presentati e approvati due nuovi progetti di tutorato rivolto a studenti con difficoltà nelle materie giuridiche e nelle materie sociologiche. Tali attività si stanno attualmente svolgendo. I risultati della loro efficacia saranno

disponibili nel prossimo rapporto di riesame 2013-14.

Per quanto riguarda il carico didattico, sono in corso degli incontri specifici con i docenti delle varie aree per cercare di calibrarlo e di incoraggiare tutti i docenti ad utilizzare il più possibile la piattaforma ISA promossa dall'ateneo per l'inserimento di materiale didattico on line, per favorire azioni di autoformazione, di autovalutazione prima degli esami, di verifica da parte dei docenti dell'apprendimento degli studenti attraverso azioni di pre-esame.

A2.b - Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni

Dati e segnalazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio

Rilevazione sulla valutazione dei servizi tra gli studenti iscritti nell'a.a. 2011-2012 (264). Numero di rispondenti al questionario: 175. Da questi dati emergono giudizi sufficienti su quasi tutte le voci, fatta eccezione per le modalità di valutazione dei docenti (esami e prove intermedie) in cui il punteggio è di 1,79 in una scala da 1 a 4 (ma va osservato che la maggioranza dei corsi di laurea su questa voce si colloca sotto il 2) e i servizi di campus (2,62).

Indagine Almalaurea su profilo laureati nel 2012. Su 93 rispondenti (102 il numero complessivo di laureati) esprime giudizi positivi riguardo alla soddisfazione del corso di laurea (il 93,5% si dichiara molto soddisfatto o soddisfatto) e sui rapporti con docenti e studenti (percentuali oltre il 90% per entrambe le voci). Il 74% inoltre dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Giudizio sulla didattica

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva del corso di studi, su 1003 schede si rileva che l'89,63% esprime un giudizio positivo (punteggio 3,38 in una scala da 1 a 4; il corso di laurea si colloca sopra la media dei corsi di area umanistica). Gli insegnamenti del corso di studi si posizionano sopra la media dell'area umanistica per le varie voci proposte. Per quasi tutte le voci i punteggi sono pari o superiori a 3,50, fatta eccezione per le seguenti voci: l'adeguatezza dei materiali didattici per lo studio della materia (3,27); il carico di studi e la sua adeguatezza rispetto ai crediti assegnati (3,05); la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute (2,77, considerando tuttavia che anche la grande maggioranza degli altri corsi di area umanistica si colloca sotto il punteggio 3 su questa voce e che pertanto il punteggio su questa voce è nella media dell'area umanistica). Da rilevare anche che il punteggio su tutte le voci si è alzato per il corso di studio nel confronto tra 2011/2012 e 2012/2013, in particolare la soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti è passata da un punteggio di 3,22 nel 2011/2012 a 3,50 nel 2012/2013.

A2.c - Azioni correttive proposte

Confermiamo le azioni correttive proposte nel precedente rapporto e in particolare:

Proposta 1: Richiedere all'Ateneo una diversa struttura del calendario degli appelli che venga incontro alle difficoltà sopra rilevate.

Proposta 2: Il Collegio si farà carico della coerenza e dell'omogeneità dei carichi di studio, adottando criteri comuni nella definizione dei programmi dei corsi.

Proposta 3: Presentare progetti di tutorato specialistico in particolare per i corsi che risultano più difficili per gli studenti o per i quali gli studenti non ritengono di avere le conoscenze preliminari adeguate.

Proposta 4: Favorire un linguaggio facilitante da parte dei docenti verso gli studenti, in particolare nella fase di avvio dei corsi. Ciò per venire incontro alla criticità relativa al livello di difficoltà delle materie e all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari riscontrato dagli studenti.

Proposta 5: Incoraggiare una maggior autonomia dello studente anche grazie alla didattica online (blended).

Aggiungiamo anche una sesta proposta:

6) incoraggiare i docenti ad utilizzare strumenti di auto-valutazione per gli studenti (simulazioni di prove d'esame, anche da inserire tra i materiali didattici nella piattaforma ISA) e ad utilizzare le prove intermedie come strumento di auto-valutazione che aiuta gli studenti ad affrontare il carico di studio in maniera scaglionata.

A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro

A3.a – Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Considerato il fatto che sono trascorsi pochi mesi dall'ultimo rapporto non siamo ancora in grado di esprimere valutazioni sulle azioni correttive proposte riguardo a questa voce.

A3.b - Analisi della situazione, commento ai dati

Anno di laurea 2011, indagine Almalaurea su Condizione Occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea. Sui 93 intervistati (98 i laureati nel 2011) il 63,4% lavora (di questi il 21,5% è anche iscritto ad una magistrale); il 18,3% non lavora ma sta cercando e il 18,3% non lavora e non cerca lavoro. Il tasso di occupazione su questo campione è del 66,7%, mentre il tasso di disoccupazione è del 13,9%. Sia il tasso di occupazione, sia quello che di disoccupazione rivelano una situazione dei laureati in questi corso di laurea nettamente migliore rispetto ai laureati negli altri corsi di area umanistica, dove il tasso di disoccupazione è superiore al 20%.

Per quanto riguarda l'efficacia percepita della laurea e la soddisfazione, il 29,3 % ritiene che la laurea si stata molto efficace o efficace e il 27,6% che sia stata abbastanza efficace. Il 43% ritiene che la laurea conseguita sia stata poco o per nulla efficace. Questa ultima percentuale è comunque la più bassa rispetto agli altri corsi di area umanistica (52% per filosofia, 73,9% per arte musica e spettacolo e 70% per beni culturali).

Ricordiamo che il corso di laurea prevede un tirocinio professionale obbligatorio e guidato di 450 ore come parte integrante del processo di formazione e di rielaborazione dei nessi teoria-pratica-teoria. È anche un primo momento di contatto tra studenti e mondo del lavoro. Attraverso l'esperienza del tirocinio gli studenti entrano a contatto diretto con le problematiche e le sfide poste dal lavoro dell'assistente sociale e con le modalità di analisi e le prassi attraverso cui affrontare le diverse situazioni. Sono state istituite circa 250 convenzioni con varie strutture di lavoro sociale, socio-sanitario, socio-educativo, e del terzo settore pubblico e privato (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie e ospedaliere; strutture decentrate dei ministeri: istituti penitenziari, CSSA; Inps, Inpdap, Inail; cooperative sociali, enti privati). I tutor di tirocinio guidano gli studenti nella elaborazione e nella rielaborazione del project work. È prevista un'attività di formazione continua per i tutors di tirocinio.

A3.c – Azioni correttive proposte

Il corso di studi dovrà valorizzare e sviluppare attraverso convenzioni, progetti di ricerca e di professionalizzazione, reti con il territorio in ambito dei servizi sociali e alla persona anche attraverso un maggiore coordinamento con il servizio placement di Ateneo.

Il CdS promuove azioni di formazione continua tra studenti e laureati già nel lavoro per favorire maggior implementazione professionale dopo la laurea

Il CdS promuove altresì correlazioni con i Master di 1 livello presenti nel territorio tra cui il Master sull'Immigrazione, nonché azioni di educazione e animazione sociale per favorire una miglior professionalizzazione dell'assistente sociale e degli impieghi affini al profilo dell'assistente sociale, presenti negli enti e nelle cooperative di assistenza.